



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE – ANNO 2013



**TRAMONTO ANTONIO S.R.L.**  
SERVIZI PER L'AMBIENTE



## SOMMARIO

<b>1 Premessa</b>	<b>4</b>
<b>1.1 Orientamento</b>	<b>4</b>
<b>1.2 Dichiarazione ambientale</b>	<b>4</b>
<b>2 L'organizzazione</b>	<b>5</b>
<b>2.1 Dati storici</b>	<b>6</b>
<b>2.2 Struttura organizzativa</b>	<b>7</b>
<b>2.3 Politica Aziendale</b>	<b>8</b>
<b>3 principali modifiche avvenute nell'anno 2012</b>	<b>9</b>
<b>3 Aspetti Ambientali</b>	<b>10</b>
<b>3.1 Gestione Rifiuti</b>	<b>10</b>
3.1.1 rifiuti in ingresso	10
3.1.2 rifiuti trasportati	13
3.1.3 rifiuti da intermediazione	14
<b>3.2 Gestione Acque</b>	<b>14</b>
3.2.1 Approvvigionamento di acqua	14
3.2.2 scarichi idrici	15
<b>3.3 Emissioni in atmosfera</b>	<b>16</b>
<b>3.4 Energia e consumo combustibile</b>	<b>18</b>
<b>3.5 Suolo, sottosuolo e acque sotterranee, amianto, rumore</b>	<b>23</b>
<b>3.6 Altri aspetti minori</b>	<b>24</b>
<b>4 Aspetti e Impatti Ambientali</b>	<b>25</b>
<b>5 obiettivi e programma di miglioramento</b>	<b>29</b>
<b>5.1 Obiettivi Triennio 2013-2015</b>	<b>29</b>
<b>5.2 Stato avanzamento obiettivi precedenti</b>	<b>32</b>
<b>6. prescrizioni legali e volontarie</b>	<b>33</b>





# Certificato di Registrazione

*Registration Certificate*



**TRAMONTO ANTONIO S.r.l.**  
*Via Fratelli Rosselli, 82*  
*21029 – Vergiate (VA)*

N. Registrazione: **IT – 001307**  
*Registration Number*

Data di registrazione: **14 marzo 2011**  
*Registration date*

**RACCOLTA DEI RIFIUTI**  
*Waste collection*

NACE: 38.1

**TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI**  
*Waste treatment and disposal*

NACE: 38.2

**RECUPERO DEI MATERIALI SELEZIONATI**  
*Recovery of sorted materials*

NACE: 38.32

**TRASPORTO DI MERCI SU STRADA**  
*Freight transport by road*

NACE: 49.41

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'Organizzazione risulta iscritta nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

*This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by a accredited environmental verifier. The Organisation is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organisation is listed into the national EMAS Register.*

Roma, **14 marzo 2011**  
*Rome,*

Certificato valido fino al: **17 marzo 2013**  
*Expiry date*

**Comitato Ecolabel - Ecoaudit**  
**Sezione EMAS Italia**

*Il presidente*  
**Pietro Cancpa**



## 1 PREMESSA

### 1.1 Orientamento

**TRAMONTO ANTONIO SRL** è consapevole che, operando nel settore ambientale, si assume un ruolo delicato nei confronti dei propri clienti e della stessa collettività e, anche per questo, ha deciso di adottare un sistema di gestione che consenta di tenere sotto controllo gli aspetti critici delle varie fasi del proprio ciclo di lavoro, coinvolgendo i dipendenti e motivandoli ad un impegno costante di miglioramento delle prestazioni.

Con l'adozione del proprio Sistema di Gestione Ambientale ed EMAS ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1221/2009, ha formalizzato il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali e della messa a punto della propria Politica Ambientale, elemento cardine e dinamico del sistema di gestione di cui si è dotata.

L'azienda da sempre, si è dedicata con particolare attenzione alle interrelazioni esistenti fra le attività svolte e gli aspetti ambientali, cercando di ridurre gli impatti sull'ecosistema, mettendo in atto programmi a tutela della salute e della sicurezza e consolidando le relazioni con il territorio e le autorità locali.

### 1.2 Dichiarazione ambientale

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale dell'azienda secondo il Regolamento EMAS CE n. 1221/2009.

**TRAMONTO ANTONIO SRL** ha ottenuto in data 14/03/2011 la registrazione EMAS con il numero IT-001307 con validità fino al 17/03/2013, ha ottenuto inoltre la convalida EMAS n E505 da parte di Certiquality in data 08/02/2011.

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale per l'anno 2012 con aggiornamento dati a dicembre 2012.

Data di emissione: gennaio 2013

Approvazione:

Direttore Generale (Francesca Tramonto): \_\_\_\_\_



## 2 L'ORGANIZZAZIONE

<b>Sede legale e operativa</b>	Via F.lli Rosselli n 82 - 21029 Vergiate (VA)
<b>C.F./Partita IVA</b>	02136140122
<b>Iscrizioni</b>	REA N° 232783 C.C.I.A.A - Varese N° 02136140122
<b>Capitale Sociale</b>	€ 100.000 I.V.
<b>Tipo di attività</b>	Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi anche in ADR. Raccolta dei rifiuti solidi urbani. Trattamento rifiuti urbani, speciali pericolosi e non pericolosi mediante cernita, riduzione volumetrica, triturazione, miscelazione e riconfezionamento. Impianto produzione CDR (combustibile derivato dai rifiuti) Gestione centri di raccolta Assistenza tecnica in materia ambientale ed intermediazione. Servizi di igiene urbana. Attività di bonifica ambientale: bonifica amianto e bonifica siti contaminati
<b>Codice NACE</b>	38
<b>Codice ISTAT</b>	38.32.30
<b>Codice EA</b>	39A, 24, 31A
<b>Sito web</b>	www.tramontosrl.it
<b>Personale</b>	n 52
<b>Certificazioni</b>	UNI EN ISO 9001 dal 2000 UNI EN ISO 14001 dal 2007 OHSAS 18001 dal 2010
<b>Registrazione</b>	Regolamento Comunitario n. 1221/2009 dal 2011
<b>Contatti</b>	Direttore Generale: Francesca Tramonto @ info@tramontosrl.it Tel. 0331.947012 - Fax 0331.948749
<b>Mezzi</b>	n 77 mezzi (automezzi, rimorchi, escavatori ragini e carrelli elevatori), ca. 500 container varie cubature.



## **2.1 Dati storici**

L'Organizzazione **TRAMONTO ANTONIO SRL** opera da oltre trent'anni nel settore della gestione e trattamento dei rifiuti, impegnata in una continua evoluzione per fornire una gamma diversificata e completa di servizi per l'ambiente.

L'attività aziendale ha inizio nel 1970, con la realizzazione del trasporto merci conto terzi e con il servizio di nettezza urbana per amministrazioni pubbliche; si sviluppa poi rapidamente nel settore del trasporto dei rifiuti industriali e dei fanghi da depuratori civili, con l'ottenimento di autorizzazioni specifiche al trasporto di rifiuti solidi urbani, assimilabili, speciali, tossico-nocivi.

Parallelamente al settore del trasporto l'azienda inizia ad operare anche nelle fasi successive di gestione del rifiuto, finalizzate allo di smaltimento finale e/o al recupero, in conformità alle autorizzazioni ottenute. Nel 2009 progetta e realizza un impianto innovativo per la produzione di CDR e ottiene il traguardo di essere uno dei pochi impianti in Regione Lombardia che può vantare la produzione di un combustibile derivato dai rifiuti in grado di offrire un valido recupero energetico innovativo. Il Personale della società è andato ad incrementarsi di anno in anno parallelamente ad un aumento del fatturato.

L'azienda effettua inoltre il servizio di smaltimento/recupero per numerosi comuni della Provincia di Varese e quello di raccolta e smaltimento/recupero rifiuti urbani per un totale di 9 comuni.

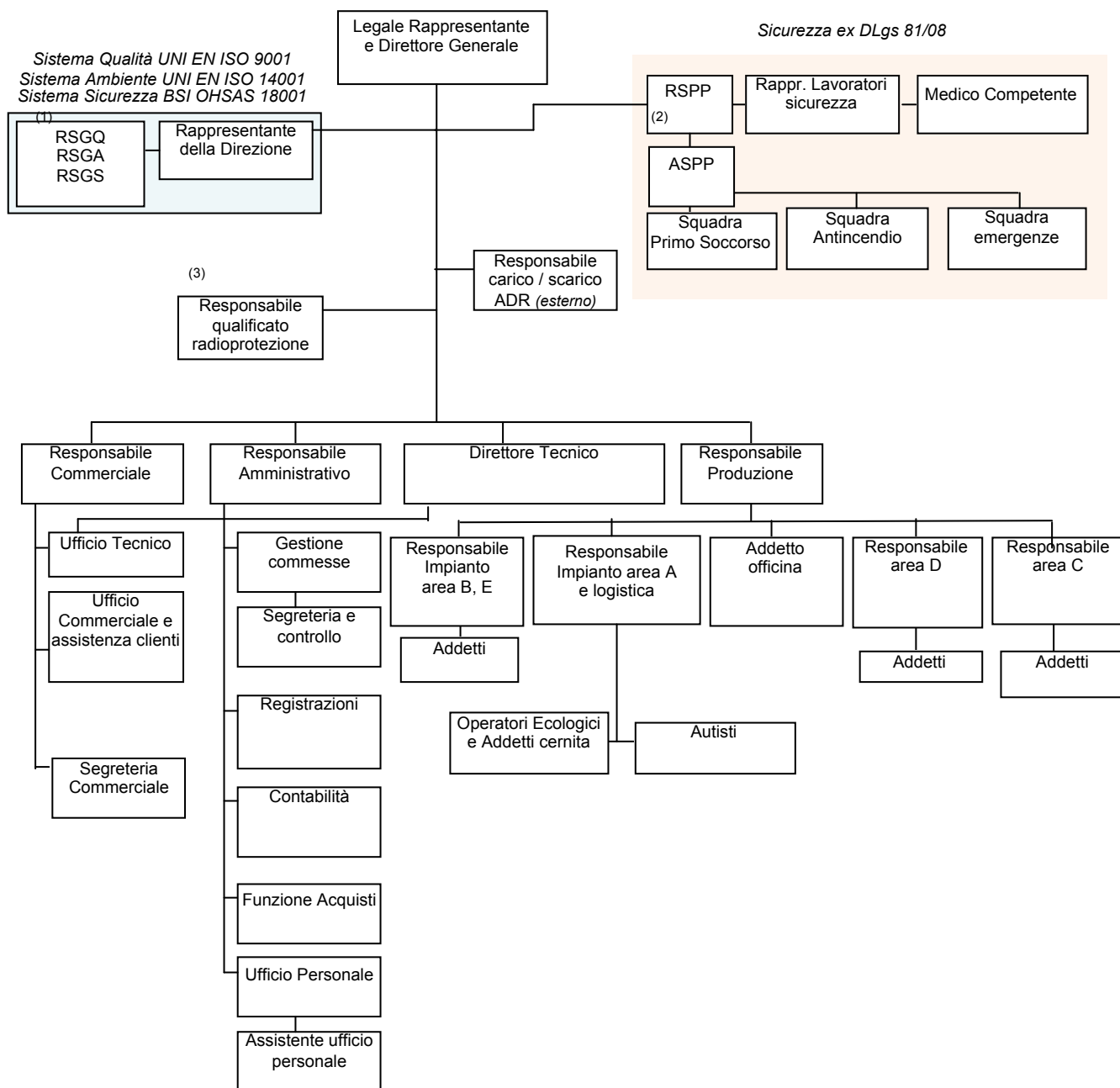
Recentemente l'azienda ha aggiunto fra le attività quelle di bonifica (amianto e siti contaminati).





## 2.2 Struttura organizzativa

La gestione ambientale è stata affidata dalla Direzione al Responsabile del Sistema di Gestione per l'Ambiente, anche se la Direzione partecipa in modo attivo alla gestione ambientale dell'organizzazione.



- (1) RSGQ = Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità  
(2) RSPP = Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione  
(3) RSGA = Responsabile del Sistema di Gestione per l' Ambiente  
RSGS = Responsabile del sistema di gestione per la Sicurezza



## 2.3 Politica Aziendale

### POLITICA QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

Tramonto intende occupare una rilevante posizione competitiva nel settore ambientale e nell'area geografica in cui opera, attraverso un'organizzazione aziendale altamente competente, affidabile ed una offerta sempre più completa di servizi, nel rispetto della normativa cogente dell'ambiente e della sicurezza

**La Politica di TRAMONTO ANTONIO SRL è espressa nelle seguenti linee guida:**

➤ Perseguire la completa soddisfazione di tutte le parti coinvolte nell'attività aziendale:

➤ <b>CLIENTE</b>	ATTRAVERSO LA QUALITÀ DEI PRODOTTI E SERVIZI FORNITI E L'AFFIDABILITÀ E COMPLETEZZA DELL'ASSISTENZA EROGATA, SPECIALMENTE IN MATERIA LEGISLATIVA.
➤ <b>COLLETTIVITÀ E ISTITUZIONI</b>	ATTRAVERSO SCELTE AZIENDALI COSTANTEMENTE GUIDATE DA COMPORTAMENTI RESPONSABILI, RISPETTOSI DELLA NORMATIVA COGENTE DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA; ADOTTANDO UN APPROCCIO INNOVATIVO, INDIRIZZATO AD UNA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E ALL'ASSUNZIONE DI UN RUOLO ATTIVO NELLA NECESSARIA TRASFORMAZIONE CULTURALE IN MATERIA DI AMBIENTE E RIFIUTI.
➤ <b>LAVORATORI</b>	ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO E ADESTRAMENTO CONTINUO, DALL'AZIENDA SPECIALMENTE IN MATERIA LEGISLATIVA, ASSICURARE LA SALVAGUARDIA DEI LAVORATORI, IN RELAZIONE ALLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO, L'OPPORTUNITÀ DI ESPRIMERE LE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E LA STABILITÀ DI IMPIEGO.
➤ <b>FORNITORI</b>	ATTRAVERSO RELAZIONI COMMERCIALI TRASPARENTI E CORRETTE CHE APPORTINO BENEFICI RECIPROCI E, NEL CASO PARTICOLARE DEI FORNITORI DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO, AFFIDABILITÀ NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI CONFERITI.
➤ <b>PROPRIETÀ</b>	ATTRAVERSO UNA CORRETTA REDDITIVITÀ D'IMPRESA E LA CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANTE RUOLO SOCIALE DELL'ATTIVITÀ REALIZZATA.

- Rispettare e mantenere i vincoli legislativi e le leggi applicabili in materia ambiente e sicurezza, nonché l'impegno al miglioramento continuo delle prestazioni volte alla prevenzione dell'inquinamento ed alla tutela dei lavoratori.
- Ampliare l'attuale campo d'azione di **TRAMONTO**, fino ad offrire ai propri partner la possibilità di un'affidabile e competente gestione totale dei rifiuti. Partner privilegiato, verso il quale indirizzare il proprio contributo innovativo, è identificato nella Pubblica Amministrazione.
- Realizzare il miglioramento continuo dei processi aziendali, incrementando l'efficienza ed il valore aggiunto delle singole attività, attraverso un continuo mantenimento di un dinamico Sistema di Gestione Qualità aziendale coerente con il modello di gestione aziendale definito nella NORMA UNI EN ISO 9001.
- Mantenere attivo e migliorare il Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza, integrato al Sistema di Gestione Qualità, rispondente alle prescrizioni delle Norma UNI EN ISO 14001, ed alla norma OHSAS 18001 al fine di mantenere sotto controllo la variabile ambientale e sicurezza e individuare in essa un fattore competitivo.
- Gestire e migliorare il sistema ambientale coerentemente anche al regolamento CE pertinente, per il mantenimento della registrazione EMAS.

In particolare, l'Amministratore Unico, nel suo ruolo di rappresentante della direzione per i sistemi qualità, ambiente e sicurezza, ha nominato un responsabile del sistema integrato, conferendogli il compito e la responsabilità di assicurare l'applicazione di quanto previsto e stabilito dal Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza.

Inoltre **TRAMONTO** si impegna in progetti internazionali in collaborazione con Enti diversi (Università, Regione Lombardia...) per lo sviluppo sostenibile di aree caratterizzate da degrado ambientale.

**Tramonto Antonio Srl**

*Direttore Generale/Datore di Lavoro*

Data: dicembre 2012

Tale politica è condivisa con il personale che lavora per conto dell'organizzazione e con le parti interessate (enti competenti, fornitori...).





### 3 PRINCIPALI MODIFICHE AVVENUTE NELL'ANNO 2012

Le principali modifiche avvenute nel 2012 sono:

- rimozione e smaltimento della copertura amianto rimasta (attualmente non ci sono più coperture in amianto presso il sito produttivo)
- ha presentato domanda di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per la Categoria 10 a relativa alla bonifica amianto
- ha inserito formalmente nel Sistema di Gestione Ambientale l'attività di bonifica amianto e bonifica di siti contaminati
- ottenimento autorizzazione paesaggistica per ampliamento piazzale e costruzione tettoia a copertura area di carico Area D.



### 3 ASPETTI AMBIENTALI

#### 3.1 Gestione Rifiuti

##### 3.1.1 RIFIUTI IN INGRESSO

Sono stati analizzati i rifiuti in ingresso all'impianto di **TRAMONTO ANTONIO SRL** dal 2007. La seguente tabella riporta le tipologie e le quantità espresse in tonnellate.

##### AREA

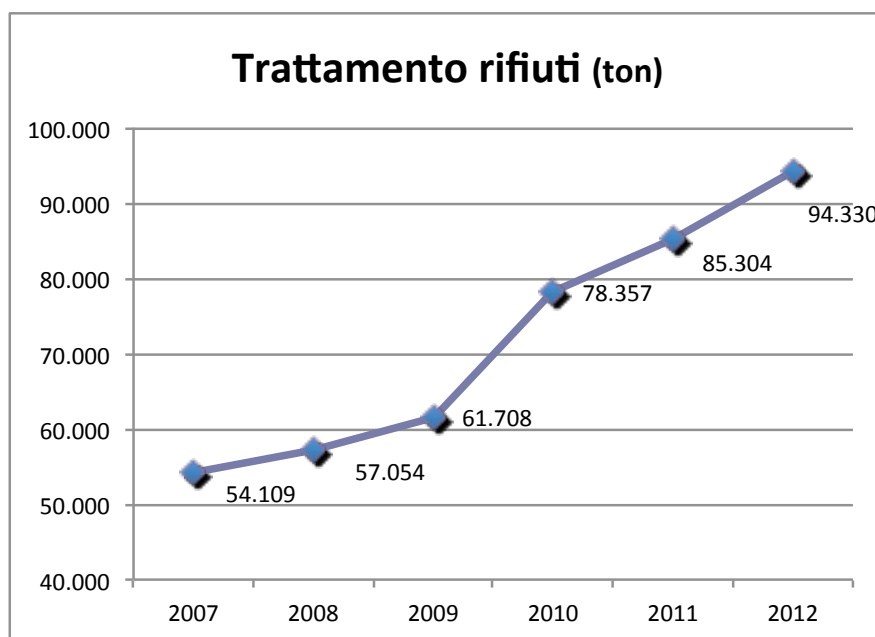
A/D	Non Pericolosi	2007	2008	2009	2010	2011	2012
D15		21.560	17.304	1.225	351	345	330
R13		10.948	14.209	25.271	34.772	41.372	30.897
R3		4.187	4.765	3.871	5.385	3.778	4.227
		15.135	18.974	29.142	40.157	45.150	35.124
% R		41	52	96	99	99	99
		<b>36.695</b>	<b>36.278</b>	<b>30.367</b>	<b>40.507</b>	<b>45.496</b>	<b>35.454</b>

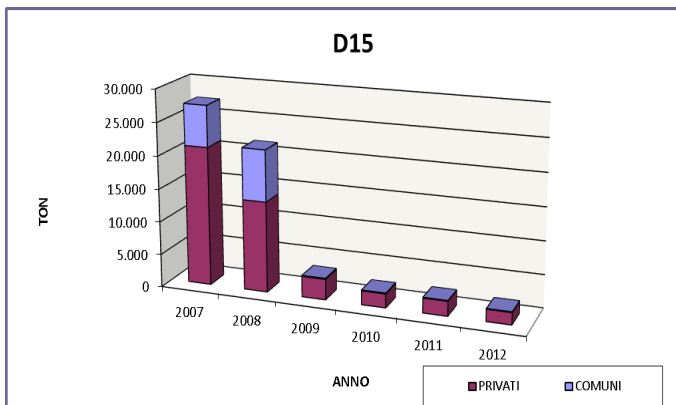
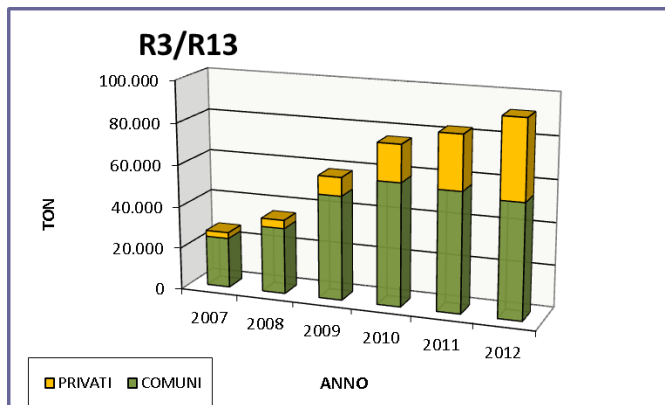
B/E	Pericolosi	2007	2008	2009	2010	2011	2012
D15		1.179	1.114	876	889	1.029	827
R13		336	299	231	304	236	164

B/E	Non Pericolosi	2007	2008	2009	2010	2011	2012
D15		4.623	3.124	1.160	983	962	755
R13		958	53	25	29	73	48

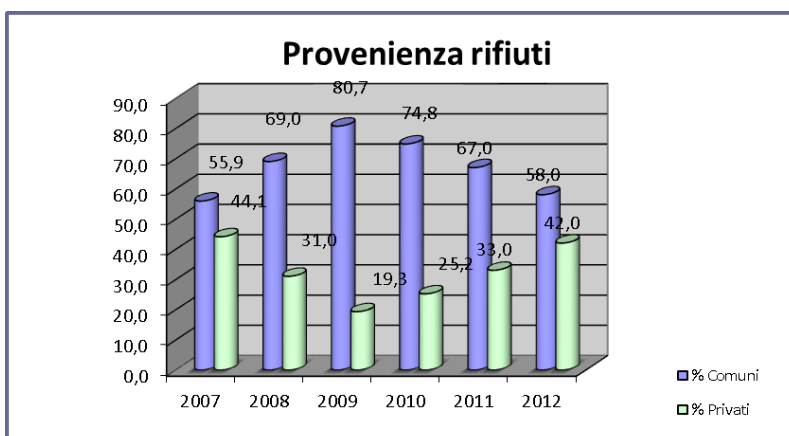
C/D	RSU	2007	2008	2009	2010	2011	2012
		10.318	16.187	29.049	35.645	37.507	57.081

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Totali</b>	<b>54.109</b>	<b>57.054</b>	<b>61.708</b>	<b>78.357</b>	<b>85.304</b>	<b>94.330</b>
<b>Totali Pericolosi</b>	1.515	1.412	1.107	1.193	1.265	991
<b>Totali Non Pericolosi</b>	52.594	55.642	60.602	77.164	84.039	93.338



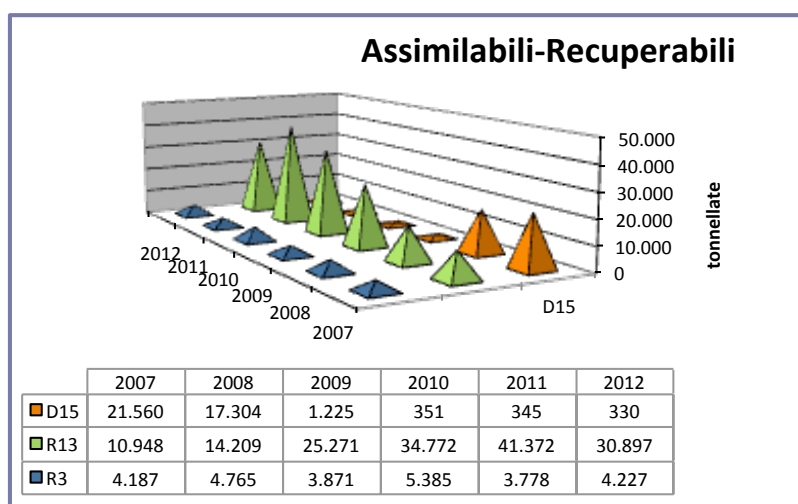


Si conferma, come per gli anni precedenti, la prevalenza di rifiuti provenienti dai Comuni, anche per il 2012 infatti sono continuati gli appalti già acquisiti.



Si evidenzia dal 2009 un trend in diminuzione dei rifiuti di provenienza dai Comuni rispetto a quello dei privati, ciò indica una maggiore attenzione da parte dei cittadini nella differenziazione, tale dato è confermato anche dagli indici della raccolta differenziata della Provincia di Varese che risultano in aumento.

#### Rifiuti Assimilabili-Recuperabili



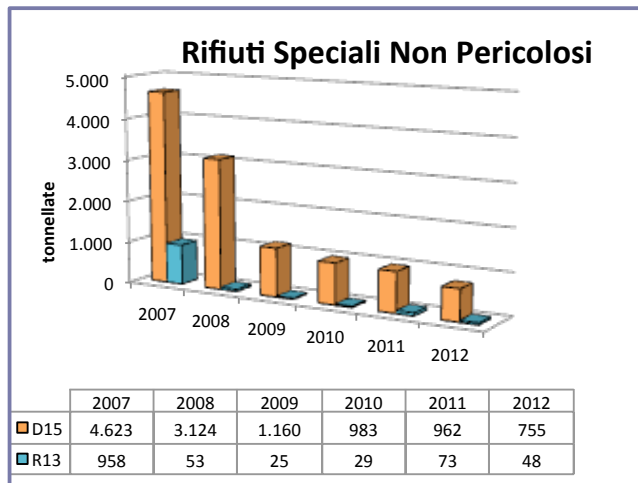
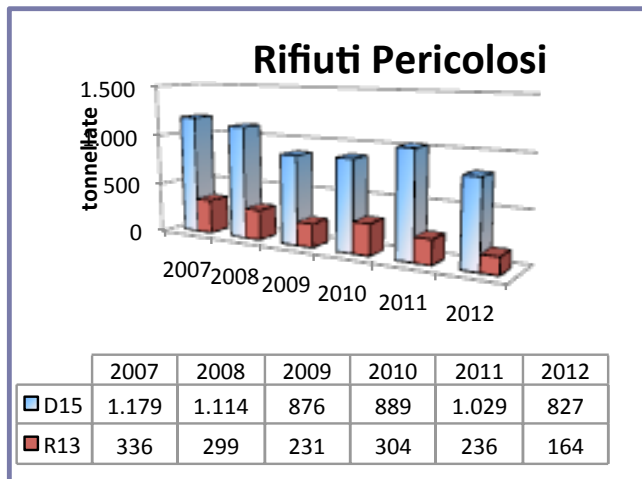
Come per il 2011 l'area A ha riscontrato l'avvio del 99% del totale dei rifiuti a recupero. Tale dato è dovuto al fatto che da ottobre 2008, a seguito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n 8893 rilasciata dalla Provincia di Varese, è cambiata la destinazione dei rifiuti da sottoporre a cernita, da smaltimento a recupero. Questo ha innalzato la percentuale di rifiuti destinati a recupero.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>D15</b>	21.560	17.304	1.225	351	345	330
<b>R13</b>	<b>10.948</b>	<b>14.209</b>	<b>25.271</b>	<b>34.772</b>	<b>41.372</b>	<b>30.897</b>
<b>R3</b>	<b>4.187</b>	<b>4.765</b>	<b>3.871</b>	<b>5.385</b>	<b>3.778</b>	<b>4.227</b>
Totale	36.695	36.278	30.367	40.507	45.496	35.124
<b>% recuperato</b>	<b>41</b>	<b>52</b>	<b>96</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>



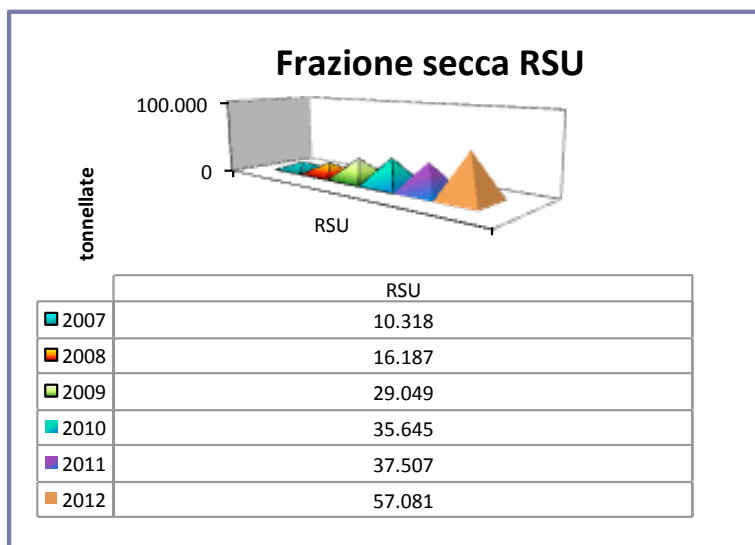
### Rifiuti Pericolosi

La diminuzione negli anni di rifiuti recuperabili pericolosi è dovuta all'istituzione del Consorzio RAEE e alla successiva iscrizione di molti Comuni.



### Frazione secca RSU

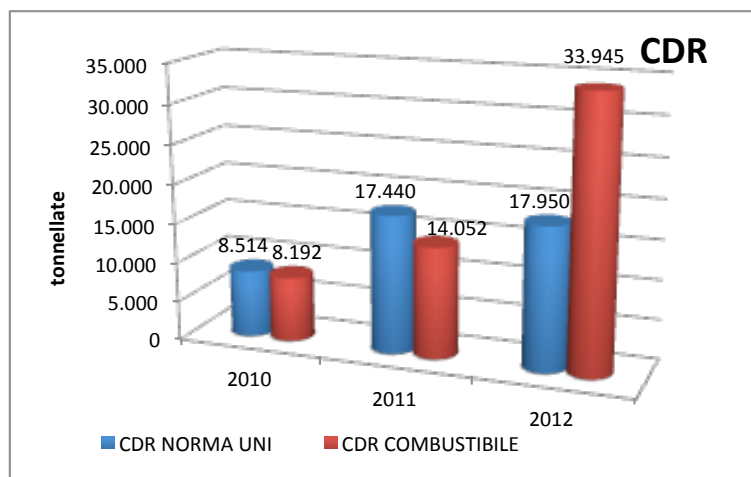
Dal 2009 si evidenzia un aumento della frazione secca dovuto agli appalti acquisiti per la raccolta comunale e ai nuovi contratti con consorzi di comuni.







### Combustibile Derivato dai Rifiuti (CDR)



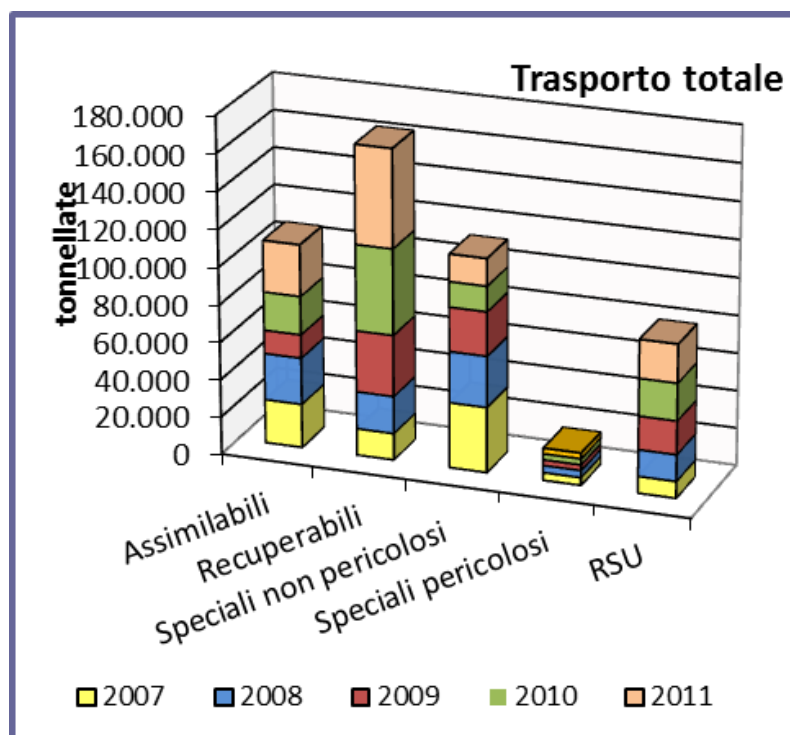
Nell'area D viene prodotto CDR che può essere di due tipi in base alla qualità. Può essere un CDR a norma UNI 9903-1:2004 "Combustibili solidi non minerali ricavati da rifiuti (RDF) - Specifiche e classificazione" se rispetta alcuni parametri di qualità fra cui PCI superiore a 20.000 kJ/kg s.s. oppure un CDR utilizzato come combustibile che però non risponde a tale requisiti.

Il destino del CDR a norma UNI è presso i cementifici.

### 3.1.2 RIFIUTI TRASPORTATI

Sono stati analizzati i rifiuti trasportati dalla società dal 2007. La seguente tabella riporta le tipologie e le quantità di rifiuti trasportate espresse in tonnellate.

	2007	2008	2009	2010	2011
Assimilabili	23.350	24.924	12.537	20.500	27.470
Recuperabili	14.187	19.960	32.683	45.810	52.538
Speciali non pericolosi	34.840	27.323	23.517	13.489	14.531
Speciali pericolosi	4.102	3.814	3.059	3.217	3.019
RSU	8.939	14.196	17.848	19.909	20.462
<b>Totali</b>	<b>85.418</b>	<b>90.217</b>	<b>89.644</b>	<b>102.925</b>	<b>118.020</b>

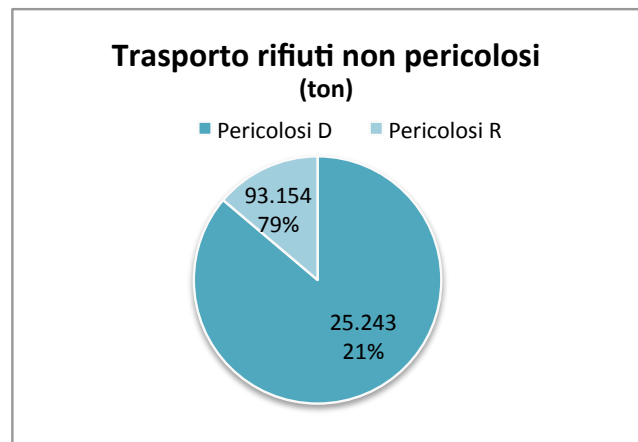
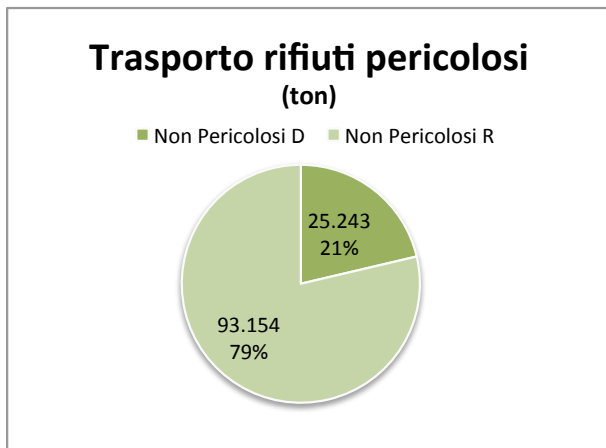


Si evidenzia che la quantità trasportata dal 2010 è molto aumentata, perché si sono privilegiati impianti di destino in aree più vicine e quindi si è privilegiato il trasporto diretto senza utilizzare terzi come avveniva nel 2009 vista la maggiore distanza degli impianti di destino finale.

Dal 2012 non è più possibile la raccolta dei dati come gli anni precedenti. Si riportano di seguito i dati riorganizzati per l'anno 2012 che resteranno di riferimento per i prossimi anni.



	2012
<i>Non Pericolosi D – destino smaltimento</i>	25.243
<i>Non Pericolosi R – destino recupero</i>	93.154
<i>Pericolosi D – destino smaltimento</i>	2.346
<i>Pericolosi R– destino recupero</i>	376
<b>Totale tons</b>	<b>121.120</b>



### 3.1.3 RIFIUTI DA INTERMEDIAZIONE

Si riportano i dati dal 2008. Nel 2010 si evidenzia una diminuzione dei rifiuti non pericolosi poiché si privilegia il destino finale come Tramonto mentre si ha un aumento dei pericolosi che non possono essere trattati direttamente in impianto.

	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Recuperabili NP</b>	5.305	2.806	2.125	2.953	3.370
<b>Inviato smaltimento NP</b>	225	123	671	1.699	4.109
	2008	2009	2010	2011	2012
<b>RAEE</b>	25	35	3	0	0
<b>Recuperabili PERIC.</b>	7	10	28	22	30
<b>Inviato smaltimento PERIC.</b>	8	13	6	10	30
<b>TOTALE</b>	5.570	2.986	2.833	4.684	7.539

## 3.2 Gestione Acque

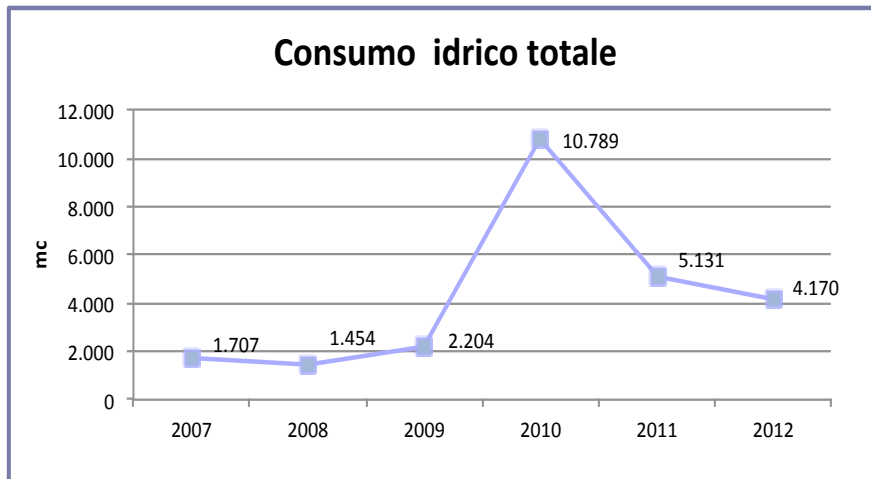
### 3.2.1 APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA

L'azienda preleva acqua dall'acquedotto comunale per:

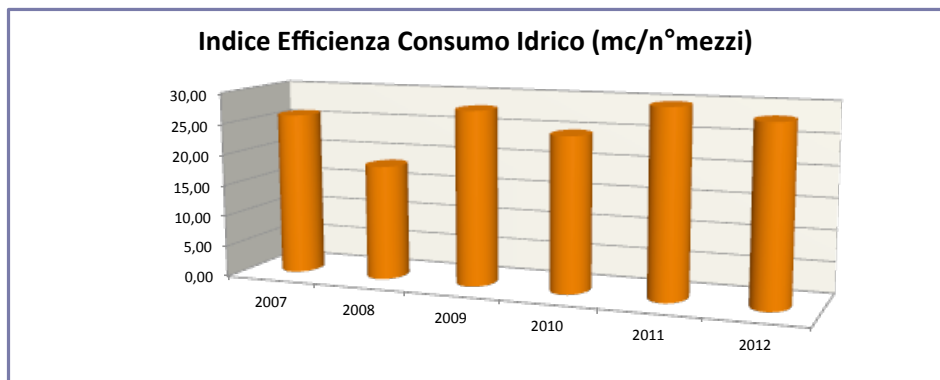
- usi civili e domestici (servizi, docce, abitazione custode, etc.)
- uso industriale per il lavaggio dei mezzi
- uso antincendio.



L'approvvigionamento tramite acquedotto viene misurato con contatori separati, di seguito si riporta il consumo idrico totale degli ultimi anni. Si sono evidenziate nel 2010 e nel 2011 alcuni picchi dovuti ad una perdita di acqua che si è manifestata nell'area A.



Prendendo i dati di consumo dei primi sei mesi del 2010 in cui si può escludere presenza di perdite e gli ultimi dieci mesi del 2011 e proiettandoli su base annua si possono stimare i consumi reali ed il relativo indice di efficienza del consumo idrico che viene riportato di seguito.



Relativamente al consumo di risorsa idrica per attività di lavaggio automezzi, si riporta il grafico con l'indicatore di efficienza (mc/n mezzi).

### 3.2.2 SCARICHI IDRICI

Gli scarichi idrici derivanti dal sito produttivo sono di tre tipi:

- reflui industriali derivanti dal lavaggio automezzi;
- reflui civili;
- acque meteoriche.

La destinazione degli scarichi è la fognatura comunale. Si riportano di seguito i risultati delle analisi semestrali effettuate negli ultimi anni espresse in mg/l per i tre punti di campionamento.

SP 1A prima pioggia	mar-08	set-08	mar-09	set-09	mar-10	set-10	mar-11	set-11	apr-12	set-12	LIMITE (mg/l)
ph	7,0	7,9	7,8	6,8	6	6,59	7,9	7,1	7,2	7,2	5,5-9,5
Solidi sospesi totali	74,0	158	147	11	124	187	<10	11	79	12	200
COD	248,0	318	306	19	97	65	21	54	28	24	500
Grassi e olii animali/vegetali	0,2	0,6	0,6	< 0,2	0,2	15	0,3		0,2	< 0,2	40
Idrocarburi totali	0,3	0,3	0,3	< 0,01	n.r.	3	3,76	0,24	0,18	0,02	10
Tensioattivi totali	3,8	1,4	1,7	0,3	0,4	1,1	0,4	0,3	0,3	0,3	4



SP 1B lavaggio	mar-08	set-08	mar-09	set-09	mar-10	ott-10	mar-11	set-11	apr-12	set-12	LIMITE (mg/l)
<b>Solidi sospesi totali</b>	55,0	107	115	10	123	120	58	11	128	13	<b>200</b>
<b>COD</b>	166,0	229	208	19	162	51	201	48	126	272	<b>500</b>
<b>Grassi e olii animali/vegetali</b>	< 0,2	0,9	0,8	< 0,2	0,3	0,3	0,4	<0,2	0,2	<0,2	<b>40</b>
<b>Idrocarburi totali</b>	0,2	0,3	0,9	0,1	9,84	0,94	4,4	0,5	3,32	7,9	<b>10</b>
<b>Tensioattivi totali</b>	3,3	1,3	1,4	0,3	0,6	0,5	0,5	0,3	0,4	0,3	<b>4</b>
<b>Conducibilità</b>	564,0	616	632	480	380	258	282	440	371	308	

SP 2 piazzale retro	mar-08	set-08	mar-09	set-09	mar-10	set-10	mar-11	set-11	apr-12	set-12	LIMITE (mg/l)
<b>Solidi sospesi totali</b>	36,0	9	10	16	189	118	13	10	56	<10	200
<b>COD</b>	72,0	66	72	19	95	76	29	<20	29	23	500
<b>Grassi e olii animali/vegetali</b>	< 0,2	< 0,2	<0,2	<0,2	0,2	14	0,3	<0,2	0,2	<0,2	40
<b>Idrocarburi totali</b>	0,3	< 0,2	<0,2	0,14	2,88	4	0,05	0,25	0,22	0,04	10

### 3.3 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera ricondotte alle attività dell'azienda sono:

⇒ emissioni convogliate:

- derivanti dal ciclo produttivo e da relativi impianti d'abbattimento;
- derivanti dagli impianti termici presenti nel sito produttivo;

⇒ emissioni diffuse:

- derivanti dall'utilizzo dei mezzi su strada e dei mezzi di movimentazione;
- derivanti da saltuaria saldatura effettuata nel sito produttivo.

Emissioni convogliate:

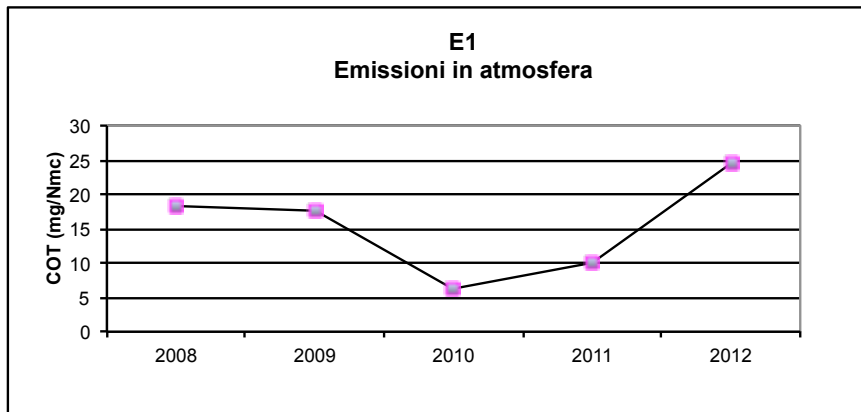
Punto di emissione	Origine	Inquinanti	Impianto abbattimento	Portata di progetto (Nm <sup>3</sup> /h)
<b>E1</b>	AREA B Travasamento, movimentazione solventi, triturazione rifiuti pericolosi e non e sfciati e serbatoi	COT	Filtro a carbone attivo	12.000
<b>E3</b>	AREA D Impianto produzione CDR	Polveri	Filtro a maniche + torre di lavaggio (scrubber)	50.000





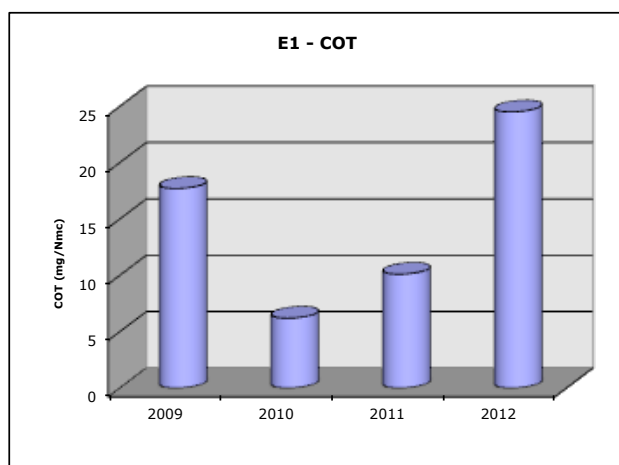
Si riportano i dati delle analisi del punto **E1** relativo all'area di trattamento dei rifiuti speciali, si rileva che i Composti Organici Totali (COT) risultano diminuiti nell'ultima analisi del 2010 in quanto sono stati integrati carboni attivi nuovi.

Come si nota i risultati sono inferiori al limite di legge pari a 50 mg/Nmc.



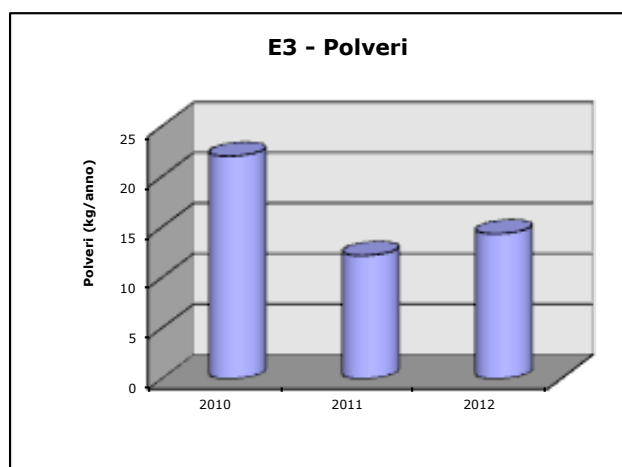
Sono state anche calcolate le emissioni totali annue di COT, il trend è simile al grafico precedente.

	Conc. (mg/Nmc)	Portata (Nmc/h)	Durata (h/anno)	Emissione (kg/anno)
2009	17,7	14.833	500	131
2010	6,2	13.251	500	41
2011	10,1	15.703	500	79
2012	24,5	13.109	500	161



Nel corso del 2013 l'azienda ha in programma la sostituzione dei carboni attivi, visto il trend in crescita.

Per il punto di Emissione **E3**, (impianto CDR), si riportano i dati delle analisi sulle polveri.



	Conc. (mg/Nmc)	Portata (Nmc/h)	Durata (h/anno)	Emissione (kg/anno)
2010	0,25	42.373	2.080	22
2011	0,16	36.644	2.080	12
2012	0,3	22.991	2.080	14

Dalla tabella si nota che i risultati sono molto inferiori al limite pari a 10 mg/Nmc.

Sugli impianti termici vengono effettuate le prove di combustione periodiche. Il rendimento di combustione è sempre intorno al 90%.



### 3.4 Energia e consumo combustibile

#### Energia termica

Nel sito produttivo sono presenti gli impianti termici relativi al riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria. L'inverno del 2010 è stato il più freddo da come si evince dai dati della seguente tabella.

Consumo metano (mc)	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Uso uffici</b>	3.286	4.800	4.507	6.680	4.292	7.065
<b>Uso abitazione</b>	5.343	3.760	3.086	6.865	4.277	3.960
<b>Totale</b>	<b>8.629</b>	<b>8.560</b>	<b>7.593</b>	<b>13.545</b>	<b>8.569</b>	<b>11.025</b>

#### Energia elettrica

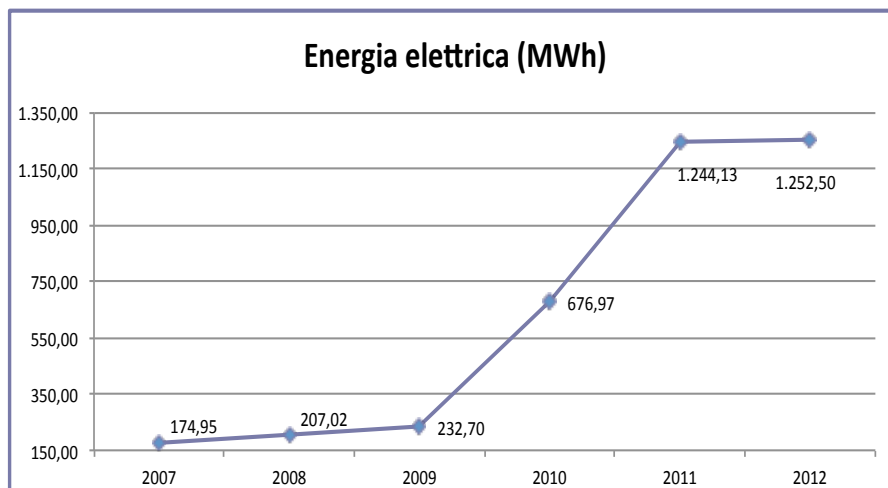
Nel sito sono presenti due cabina per la trasformazione di energia elettrica dell'Enel:

- ⇒ cabina n 1: tensione cabina 15.000 Volt
- ⇒ cabina n 2: tensione cabina 20.000 Volt, cabina dedicata all'area D impianto produzione CDR.

Si riportano di seguito i consumi di energia elettrica espressi in MWh suddivisi per area.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Area A</b>	139,96	165,61	154,19	189,50	205,43	242,98
<b>Area B</b>	8,75	10,35	9,64	5,86	6,35	7,51
<b>Area C</b>	26,24	31,05	28,91	0,00	0,00	0,00
<b>Area D</b>	-	-	39,97	481,60	1.032,35	1.002,002
<b>Totale</b>	<b>174,95</b>	<b>207,02</b>	<b>232,70</b>	<b>676,96</b>	<b>1.244,13</b>	<b>1.252,50</b>

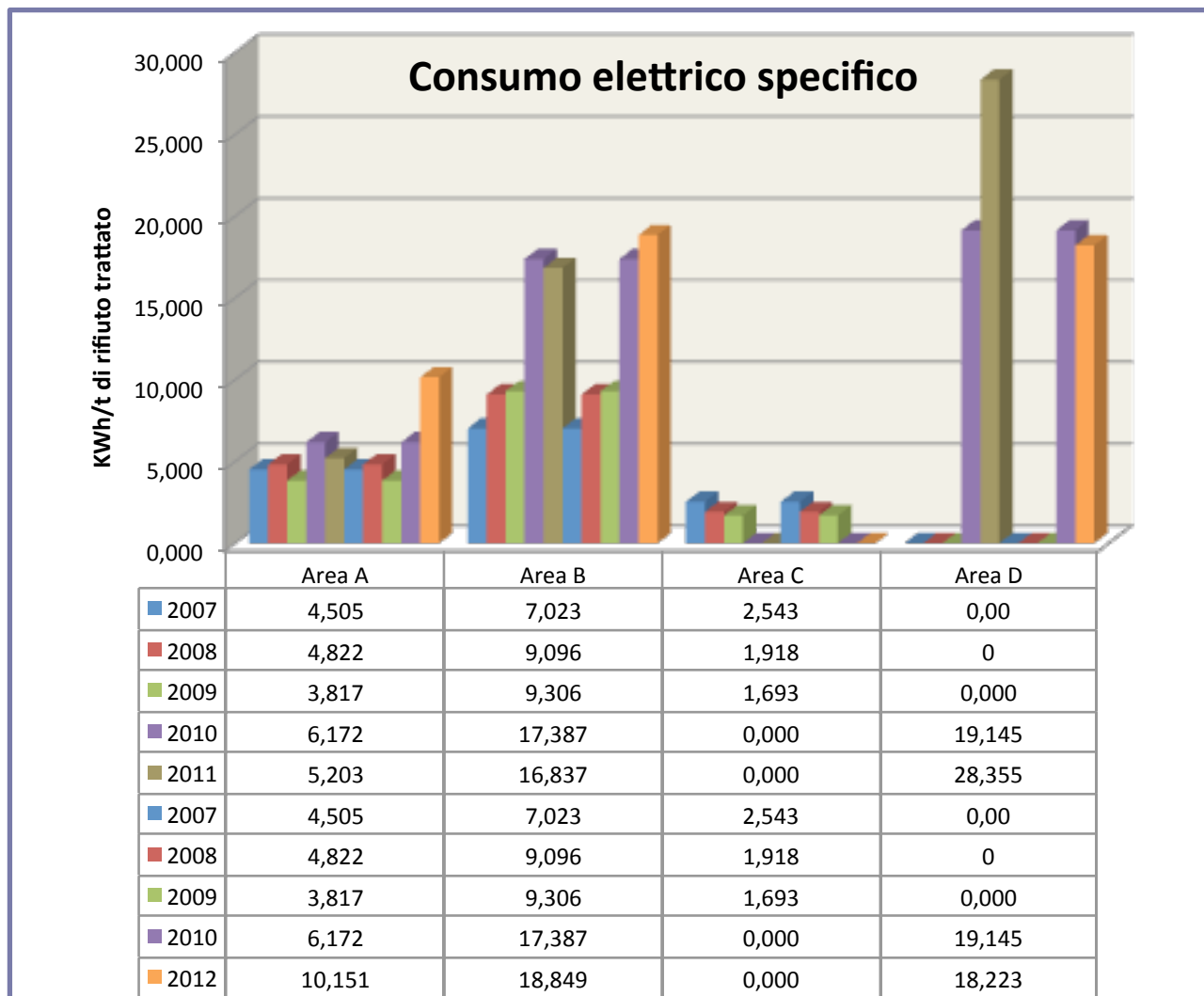
Consumo totale energia elettrica:



Il consumo dell'energia elettrica dell'area D risulta significativo ed ha fatto aumentare il totale dal 2010.

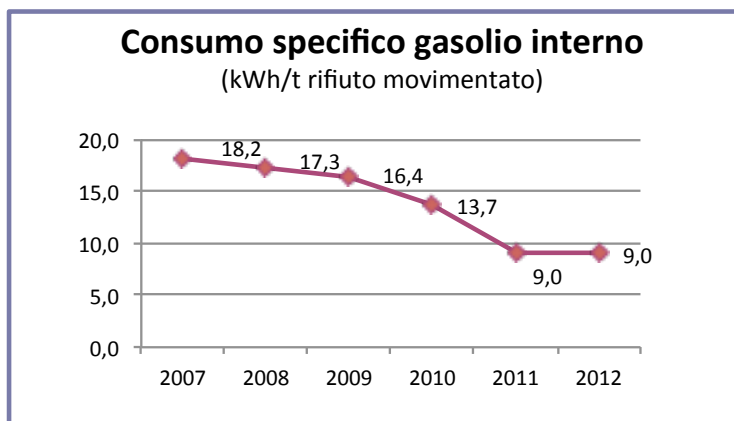
Dal 2011 il consumo energetico dell'area D incide per ca. 80% del consumo elettrico totale. Nel 2011 è stato installato un nuovo trituratore ed aumentata la produzione del CDR rispetto agli anni prima.

Nel grafico si rappresenta il consumo elettrico specifico (KWh/t di rifiuto trattato) per ogni area. Anche qui è evidente l'incidenza dell'area D per la produzione del CDR.



#### Energia meccanica

Il gasolio consumato per i mezzi di trasporto su strada e per i mezzi di movimentazione dei rifiuti nel sito produttivo è di tipo BTZ con contenuto pari a 0,005% S. Per quanto riguarda il consumo di gasolio per movimentazione interna, si riporta il consumo annuo specifico di gasolio calcolato come i kWh consumati in funzione dei rifiuti trattati.



Tale consumo di gasolio è relativo a tutti i mezzi di movimentazione interni e rapportato alle tonnellate di rifiuti movimentati all'interno del sito produttivo. La diminuzione negli anni è dovuta all'installazione di macchine più moderne ed efficienti.

L'andamento dell'IE (litri/ton rifiuti movimentati) è in linea con quello espresso in kWh consumati in funzione dei rifiuti trattati.



	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Consumo totale</b> (litri/anno)	99.230	99.670	102.728	106.965	89.336	111.528
<b>Rifiuti movimentati</b> (ton)	54.152	57.054	62.012	77.485	98.562	129.620
<b>Consumo specifico</b> (l/ton rifiuti movim.)	1,8	1,7	1,7	1,4	0,9	0,9

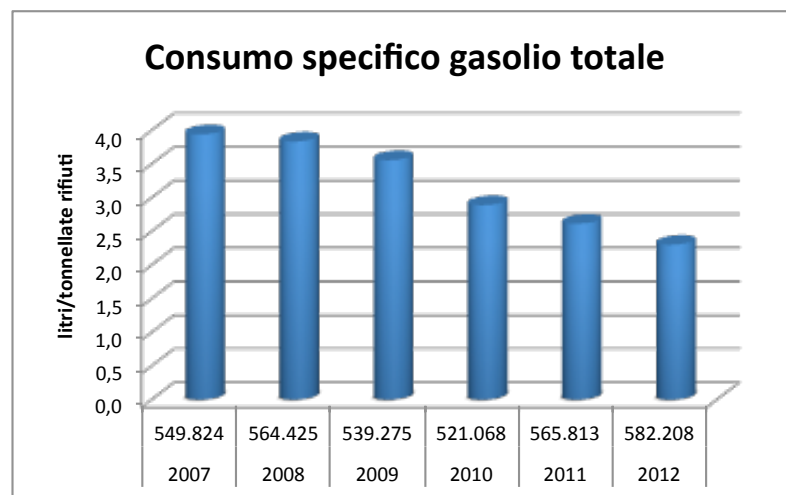
Per quanto riguarda il gasolio utilizzato per i trasporti esterni al sito si sono calcolati i consumi dal 2007, i dati del 2011 sono in linea con l'anno precedente.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Consumo totale</b> (litri/anno)	450.594	464.755	436.547	414.103	476.477	470.680
<b>Rifiuti trasportati</b> (ton)	85.418	90.217	89.644	102.925	118.020	121.120
<b>Consumo specifico</b> (l/ton rifiuti movim.)	5,3	5,2	4,9	4,0	4,0	3,9

#### Gasolio Totale

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Consumo totale</b> (litri/anno)	549.824	564.425	539.275	521.068	565.813	582.208
<b>Rifiuti movimentati</b> (ton)	139.570	147.271	151.656	180.410	216.582	250.740
<b>Consumo specifico</b> (l/ton rifiuti movim.)	3,9	3,8	3,6	2,9	2,6	2,3

Si evidenzia che il consumo specifico del gasolio totale (l/ton rifiuti movimentati) è diminuito, questo perché si cerca di preferire di portare i rifiuti presso l'impianto Tramonto rispetto ad impianti di terzi, mentre il consumo totale di gasolio è aumentato nel 2011 rispetto agli anni precedenti.



#### Energia totale e specifica

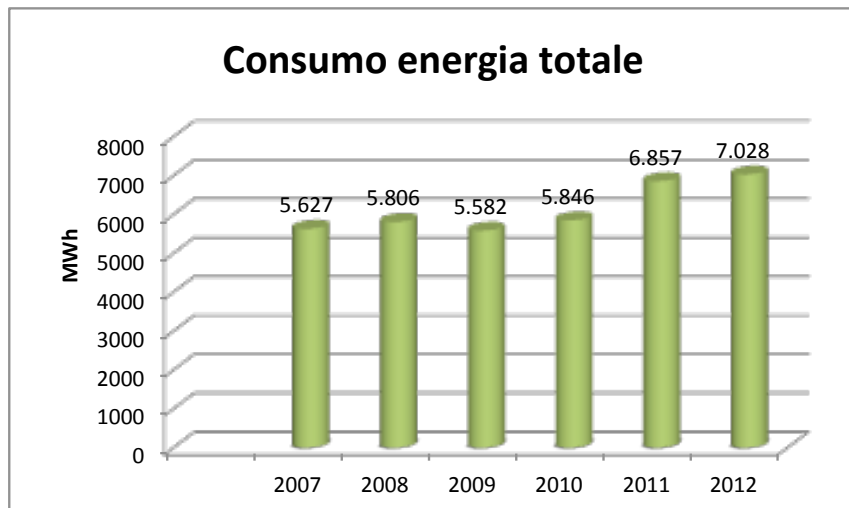
Il consumo energetico totale (MWh) è riportato nella tabella seguente.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Elettricità	174,9	207,0	232,7	676,9	1.244,1	1.252.503
Gasolio interno	984,0	988,3	1.018,7	1.060,6	885,8	1.105.912
Gasolio esterno	4.468,1	4.610,3	4.330,5	4.107,9	4.726,6	4.669.146
<b>Consumo totale (MWh)</b>	<b>5.627,0</b>	<b>5.805,7</b>	<b>5.581,9</b>	<b>5.845,5</b>	<b>6.856,6</b>	<b>7.027.561</b>





La conversione del gasolio in MWh è stata espressamente richiesta dal piano di monitoraggio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Varese.



L'energia consumata può essere espressa anche in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio), considerando i seguenti fattori di conversione:

- Energia elettrica: 1 MWh = 0,23 tep
- Metano: 1 Nm<sup>3</sup> = 0,00082 tep; 1 std m<sup>3</sup> = 0,9479 Nm<sup>3</sup> = 0,0007773 tep
- Gasolio: 1 t = 1,08 tep

Consumo totale energetico espresso in TEP.

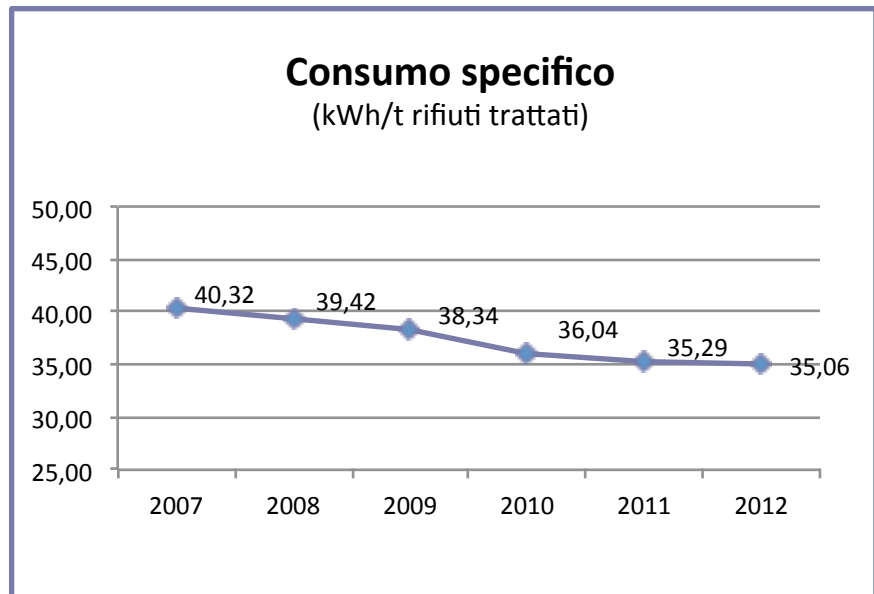
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Elettricità	40,24	47,61	53,52	155,70	286,15	288,08
Metano	6,71	6,65	5,90	10,53	6,66	8,57
Gasolio	498,80	512,05	489,23	472,71	513,31	528,17
<b>Totale</b>	<b>545,75</b>	<b>566,31</b>	<b>542,75</b>	<b>628,41</b>	<b>799,45</b>	<b>816,25</b>

Il consumo energetico specifico viene espresso come energia per unità di rifiuto trattato (kWh/t rifiuti) ed è riportato nella tabella seguente.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Consumo totale (kWh)	<b>5.627.002</b>	<b>5.805.715</b>	<b>5.581.899</b>	<b>5.845.532</b>	<b>6.856.636</b>	<b>7.027.561</b>
Consumo specifico (kWh/t rifiuti trattati)	40,32	39,42	38,34	36,04	35,29	35,06



Si evidenzia un trend di miglioramento nel consumo specifico dell'energia.



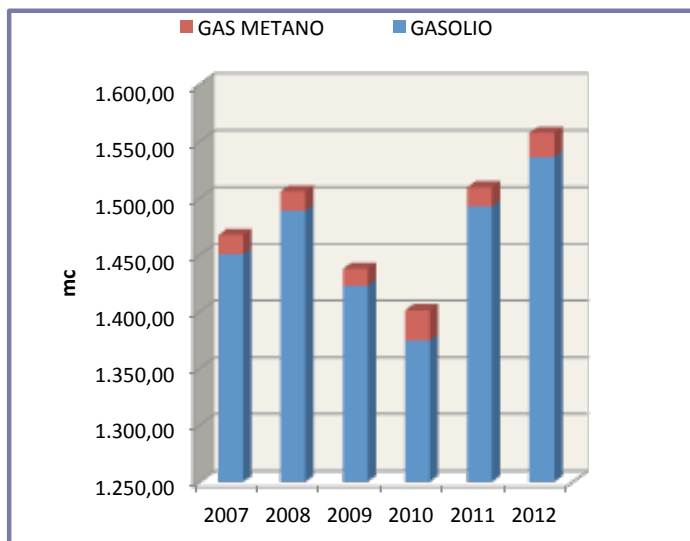
#### Stima emissioni di gas serra

Le emissioni di CO<sub>2</sub> dovute alle attività svolte nell'impianto possono essere ricondotte al consumo di metano e a quello di gasolio. Sono stati utilizzati i fattori di conversione dell'inventario nazionale UNFCCC.

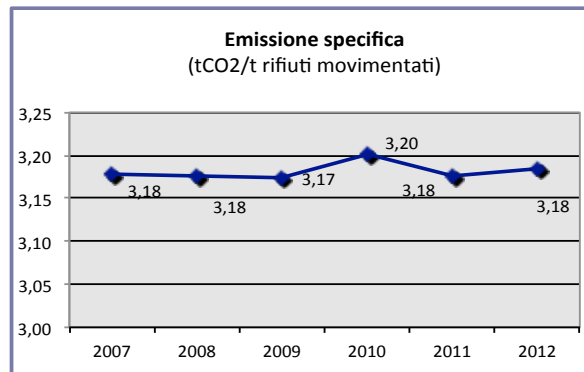
	PCI di riferimento (GJ/1000 Std m <sup>3</sup> )	Fattore di emissione (tCO <sub>2</sub> /TJ)	Fattore di ossidazione
<b>Gas Metano</b>	35	55,91	0,995
<b>Gasolio</b>	42,62	74,44	0,99

Nella tabella seguente è riportata la stima di CO<sub>2</sub> emesse negli ultimi tre anni.

	METANO (tCO <sub>2</sub> )	GASOLIO (tCO <sub>2</sub> )	TOTALE
<b>2007</b>	16,80	1.450,63	1.467,43
<b>2008</b>	16,67	1.489,15	1.505,82
<b>2009</b>	14,78	1.422,80	1.437,58
<b>2010</b>	22,11	1.374,76	1.396,87
<b>2011</b>	16,68	1.492,81	1.509,50
<b>2012</b>	21,47	1.536,06	1.557,52



Si riporta l'indicatore di efficienza relativo alle tonnellate di CO<sub>2</sub> emesse derivanti dal gasolio ed ai rifiuti trasportati e movimentati.



### **3.5 Suolo, sottosuolo e acque sotterranee, amianto, rumore**

#### Suolo, sottosuolo, acque sotterranee

Le analisi periodiche effettuate sui due piezometri presenti nell'insediamento (monte e valle) non hanno mai evidenziato un avvicinamento dei limiti normativi di riferimento, i dati rilevati risultano sempre molto inferiori dei limiti stessi.

#### Amianto

Nel corso del 2012 è stata smaltita parte residuale della copertura che era rimasta dalle bonifiche precedenti. Pertanto nel sito non è più presente materiale contenente amianto.

#### Rumore

Il Comune di Vergiate ha provveduto alla redazione di un Piano di Zonizzazione Acustica, da cui si evince che la zona in cui ricade l'impianto è classificata come "Zona VI: area esclusivamente industriale". La zona VI è circondata da una zona classificata come "Classe IV: area ad intensa attività umana".

Nell'intorno dell'area in esame sono stati individuati i recettori sensibili più prossimi al sito in esame che ricadono in classe di zonizzazione IV (Area ad intensa attività umana) con limiti di emissione pari a 60 e a 50 dBA rispettivamente per il periodo diurno e notturno.

La società ha provveduto nel 2007 alla redazione di una relazione di impatto acustico ambientale, da cui si evince che "vengono rispettati i limiti assoluti di immissione per le classi acustiche di appartenenza", con anche il rispetto del livello differenziale.

Nel corso del 2010 il regime acustico si è modificato a seguito della messa a regime dell'impianto CDR (area D), è stata quindi effettuata nei primi mesi del 2010 una campagna di rilievi al fine di verificare l'impatto acustico per il capannone D ed una successiva nel 2011 per l'introduzione di un secondo trituratore. Da entrambe le campagne di rilievi si è evidenziato il rispetto dei limiti normativi.



### 3.6 Altri aspetti minori

#### Campi elettromagnetici

È stata effettuata la valutazione di impatto elettromagnetico ai sensi del DPCM 08/07/03 per la presenza di elettrodotto interrato (frequenza 50 Hz) all'interno della proprietà del sito produttivo. Tale indagine è stata effettuata all'interno della procedura di VIA per la realizzazione del nuovo fabbricato e del nuovo piazzale. I risultati della valutazione rispettano i limiti imposti dalla normativa di riferimento.

#### Impatto visivo

Relativamente all'impatto visivo l'insediamento risulta ben mascherato nell'area verde del parco, pertanto l'impatto non risulta significativo.

#### ADR

Tra i rifiuti trattati nell'impianto vi sono anche materiali in ADR, per il quali è stata effettuata la nomina del Responsabile di carico/scarico delle merci pericolose.

#### Sostanze Lesive Ozono

Nell'impianto sono presenti gas refrigeranti per il raffrescamento degli uffici HCFC e HFC.

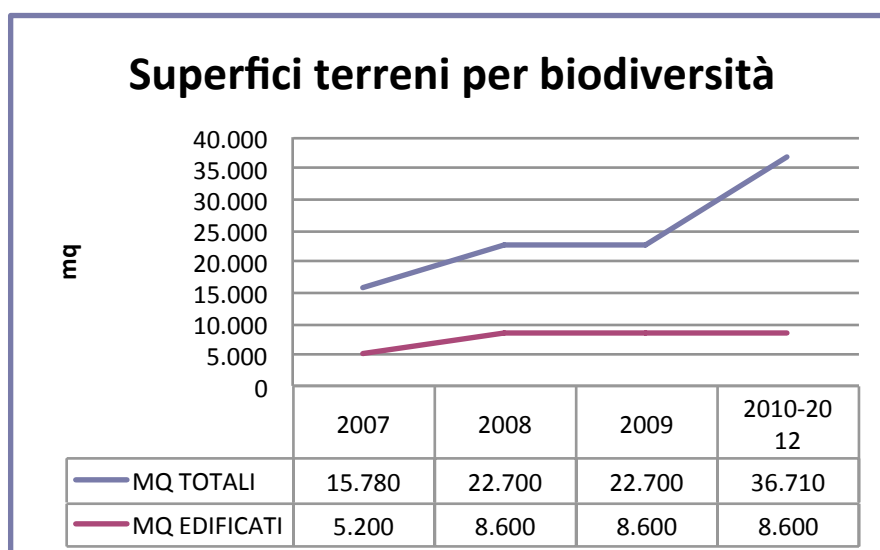
#### Emissioni odorigene

Le emissioni odorigene non sono mai state significative per l'azienda. Per mantenere comunque a livello zero le eventuali segnalazioni da parte di terzi l'azienda ha installato già nel 2010 un moderno impianto di abbattimento a valle di quello esistente delle emissioni derivanti dall'area D (torre di lavaggio – scrubber).

L'azienda ha messo in atto un sistema di registrazioni delle segnalazioni ambientali di cui tenere conto per eventuali interventi secondo procedura apposita.

#### Biodiversità

Nel corso degli anni sono state effettuati degli ampliamenti dell'insediamento per cui si rileva l'aumento della superficie impermeabilizzata, sono stati effettuati anche acquisti di terreni in modo da bilanciare il rapporto fra edificato e non.







## 4 ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI

### ASPETTI/IMPATTI DIRETTI

#### Area A - RIFIUTI URBANI E SPECIALI

- Stoccaggio<sup>2</sup> di rifiuti non pericolosi
- Riduzione volumetrica di rifiuti non pericolosi

#### Area B - RIFIUTI SPECIALI

- Stoccaggio di rifiuti non pericolosi area B1-3
- Stoccaggio di rifiuti pericolosi in serbatoio 1 area B4
- Stoccaggio di rifiuti non pericolosi in serbatoio 2 area B4
- Stoccaggio di rifiuti pericolosi non infiammabili area B8-9
- Stoccaggio di rifiuti pericolosi infiammabili destinati a recupero area B7
- Stoccaggio di rifiuti pericolosi infiammabili destinati a smaltimento area B6
- Triturazione di rifiuti non infiammabili area B2
- Svuotamento, travaso e miscelazione rifiuti non pericolosi area B5
- Svuotamento, travaso e miscelazione rifiuti pericolosi area B5

#### Area C - CARTA E IMBALLAGGI IN PLASTICA

- Stoccaggio carta e imballaggi in plastica
- Selezione, cernita di rifiuti non pericolosi

#### Area D - CDR

- Stoccaggio rifiuti assimilabili, speciali non pericolosi e frazione secca
- Impianto di produzione CDR

#### Area E - RAEE

- Stoccaggio RAEE (rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche)

#### Altre attività

- Trasporto di rifiuti pericolosi e non
- Servizi di igiene ambientale (spazzamento strade, neve e pulizia fosse biologiche)
- Gestione piattaforme ecologiche
- Bonifica siti e amianto

Servizi di supporto alle attività principali:

- attività di ufficio
- manutenzione, officina, magazzino, lavaggio, rifornimento e deposito mezzi

Tutte queste attività sono state raggruppate nelle seguenti:

1. Area A e C - Stoccaggio, cernita e riduzione volumetrica (pressa) rifiuti non pericolosi
2. Area B ed E - Stoccaggio, cernita, miscelazione e riduzione volumetrica (tritatore) rifiuti pericolosi e non
3. Area D - Stoccaggio, cernita rifiuti non pericolosi, impianto produzione CDR"

---

<sup>2</sup> Per stoccaggio si intende: messa in riserva / deposito preliminare / deposito temporaneo e eventuale cernita e riconfezionamento.



4. Trasporto di rifiuti e servizi di igiene ambientale
5. Ufficio
6. Attività di manutenzione, officina, magazzino, lavaggio, rifornimento e deposito mezzi
7. Gestione Piattaforma Comunale
8. Attività bonifica amianto e siti

VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI										
	Aspetto	Impatto	Area A e C Stoccaggio, cernita e riduzione volumetrica (pressa) rifiuti non pericolosi	Area B ed E Stoccaggio, cernita, miscelazione e riduzione volumetrica (tritratore) rifiuti pericolosi e non	Area D Stoccaggio, cernita rifiuti non pericolosi, impianto produzione CDR	Trasporto di rifiuti e servizi di igiene ambientale	Ufficio	Attività di manutenzione, officina, magazzino, lavaggio, rifornimento e	Gestione Piattaforma Comunale	Attività di bonifica amianto e siti contaminati
ACQUA	Dilavamento di sostanze su piazzale interno	Contaminazione di acque meteoriche				1 contaminanti acque meteoriche		1 contaminanti acque meteoriche		
	Utilizzo acqua	Consumo acqua					0	1 lavaggio mezzi		
	Utilizzo acqua	Scarichi idrici					1 scarichi civili	1 detergenti per lavaggio		
	Gestione attività di bonifica	Interferenze con la faida								2 attività rimozione terreno
RIFIUTI	Utilizzo attrezzature, impianti	Produzione rifiuti		1 impianto abbattimento emissioni in atmosfera: carboni attivi esausti	1 sottovaglio, ferro, legno e carta, polveri da impianto abbattimento		1 toner, cartucce, rsu	1 olio, filtri, parti di ricambio		
	Gestione attività di bonifica	Contaminazione acque sotterranee	E		1 sottovaglio, ferro, legno e carta, polveri da impianto abbattimento			1 olio, filtri, parti di ricambio		
	Utilizzo segatura	Produzione rifiuti						0		
	Gestione rifiuti	Presenza rifiuti	1	1	1	1			1	2 rifiuti pericolosi
SUOLO	Gestione attività di bonifica	Escavazione, rimozione terreno			1 bacino contenimento soluzioni per scrubber					2 rimozione terreno
ARIA	Utilizzo combustibile	Emissioni in atmosfera	1 gasolio	1 gasolio	1 gasolio	1 gasolio	1 previsto censimento carburante personale, emissioni da caldaie a metano per	0	1 gasolio	
	Utilizzo refrigeranti	Emissioni di sostanze pericolose	2 impianto area C prevista sostituzione per HCFC: R22		1 HFC:R410A		1 HFC:R407G			
	Esercizio impianto	Emissioni in atmosfera		1 COT	1 POLVERI					
	Gestione attività di bonifica	Emissioni in atmosfera diffuse								1 emissione diffuse
	Utilizzo attrezzatura	Emissioni in atmosfera	0		0			0	0	
RISORSE NATURALI	Utilizzo combustibile	Consumo risorse naturali	1 gasolio	1 gasolio	1 gasolio	1 gasolio	1 metano per riscaldamento e	0	1 gasolio	
	Utilizzo altre risorse	Consumo risorse naturali		0			0	0		
	Gestione attività di bonifica	Contaminazione suolo e sottosuolo	E		Quantità suolo/sottosuolo contaminato (mc) =			1 olio, filtri, parti di ricambio		
VIBRAZIONI	Utilizzo attrezzature e macchine varie	Vibrazioni al suolo	0	0	0	0		0		
RUMORE	Utilizzo attrezzature e macchine e impianti vari	Rumore	1	1	1	0	0	0		1
ALTRO	Utilizzo energia	Consumo energia	1	1	2 consumo impianto CDR		0	0		
	Utilizzo energia	Emissioni Campi Elettromagnetici	0	0			0	0		
	Presenza rifiuti	Emissioni odorose	1	1	1	1			1	
	Presenza copertura in cemento amianto	Presenza materiale pericoloso	1 amianto rimosso					1 amianto rimosso		2 amianto per bonifica



## Legenda valutazione

Classe	Note aspetti
0	aspetti non significativi
1	aspetti oggetto di controllo e sorveglianza
2	aspetti oggetto di controllo e sorveglianza e se possibile migliorati con interventi a bassa priorità

Si fa notare che gli impatti ambientali relativi all'attività di bonifica amianto e siti contaminati possono essere classificati in classe 2, poiché tale attività può comunque comportare impatti significativi, gli stessi saranno oggetto di controlli e misure di mitigazione di volta in volta nei diversi casi di bonifica..

### ASPETTI/IMPATTI INDIRETTI

Alcuni degli aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento EMAS che non rientrano nella sfera di influenza di **Tramonto** sono:

- nuovi mercati
- assortimento prodotti
- questioni relative al prodotto
- Investimenti, prestiti, e servizi di assicurazione

Per quanto riguarda gli altri aspetti ambientali indiretti si possono considerare quelli riportati di seguito.

#### **Aspetti legati al ciclo di vita del prodotto (progettazione, sviluppo, imballaggio, trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti)**

Preferibili impianti di destino vicino rispetto a quelli lontani per diminuzione trasporto e relativi impatti.

Scelta destinazione cementificio per CDR, quindi mancato consumo di combustibile carboncoke, riduzione qualità emissioni.

#### **Scelta e composizione dei servizi**

Le imprese esecutrici di servizi relativi alla gestione dei rifiuti es. rimozione amianto, raccolta olio e spazzamento strade viene affidato a fornitori terzi di cui **Tramonto** richiede impegno specifico alla tutela ambientale relativamente alle loro attività e rispetto delle autorizzazioni ambientali specifiche.

#### **Decisioni amministrative e di programmazione**

La Direzione di **Tramonto** dimostra di tenere in grande considerazione la variabile ambientale nelle decisioni riguardanti gli investimenti visto il core business dell'azienda.

#### **Bilancio e comportamenti ambientali appaltatori, subappaltatori e fornitori**

Allo stato attuale l'azienda predilige impianto di destino impegnati a livello ambientale es. certificazione ISO 14001/Registrazione Emas.

L'azienda ha formalizzato tra i criteri di scelta di appaltatori e fornitori dei parametri per valutare i fornitori dal punto di vista degli impatti ambientali ed utilizzarli nella scelta tra più soggetti disponibili.



Altri aspetti indiretti valutati sono quelli relativi a:

- cabina elettrica (risorse naturali e combustibili)
- trasporto rifiuti (clienti/fornitori)
- trasporto materie prime
- manutentori (elettrauto, gommisti, straordinaria, muletti, ragni, ruspe, elettricisti)
- verniciatura container
- raccolta/trasporto/recupero/smaltimento oli
- fornitori servizi (derattizzazione, servizio macchinette, impresa pulizia)
- attività costruzione
- gestione piattaforma comunale
- utilizzo CDR
- smaltimento in discarica
- smaltimento in inceneritore .

VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI					
ATTIVITA'/SERVIZI	Impatto	Valutazione impatto	Potere di influenza	Intervento	
Presenza elettrodotto area parcheggio	Emissione campi elettromagnetici	medio	media	possibile	Interrato autunno 2008
Trasporto rifiuti (clienti/fornitori)	Emissioni in atmosfera Consumo combustibile/risorsa naturale Produzione rifiuti per manutenzione Rumore/vibrazioni	medio	media	possibile	Controllo autorizzazioni
Trasporto materie prime	Emissioni in atmosfera Consumo combustibile/risorsa naturale Produzione rifiuti per manutenzione Rumore/vibrazioni	medio	media	possibile	Controllo autorizzazioni es. per trasporto in ADR Sensibilizzazione su tipologia carburante ed emissioni, selezione fornitori
Manutentori (elettrauto, gommisti, muletti, ragni, ruspe, elettricisti...)	Produzione rifiuti Rumore	medio	alta	possibile	Controlli vari AMB.MOD.18 Gestione appalti
Verniciatura container	Produzione rifiuti Scarichi idrici Consumo acqua	medio	media	possibile	Selezione dei fornitori
Raccolta/trasporto/recupero/smaltimento oli	Emissioni in atmosfera Consumo combustibile/risorsa naturale Produzione rifiuti per manutenzione Rumore/vibrazioni	alto	alta	necessario	Controllo autorizzazioni
Fornitori servizi (derattizzazione, servizio macchinette, impresa pulizia)	Produzione rifiuti	basso	media	possibile	Controlli vari AMB.MOD.18 Gestione appalti
Attività costruzione	Emissioni in atmosfera Consumo combustibile/risorsa naturale Produzione rifiuti Scarichi idrici/Consumo acqua Rumore/vibrazioni	alto	media	necessario	Controlli vari AMB.MOD.18 Gestione appalti
Gestione Piattaforma Comunale	Scarichi idrici Rete antincendio	media	media	possibile	Comunicazione
Utilizzo CDR	Emissioni in atmosfera	media	media	possibile	CDR conforme ai requisiti normativi (risparmio energetico)
Smaltimento in discarica	Utilizzo suolo/sottosuolo, contaminazione acque	media	media	possibile	Controllo autorizzazioni e rifiuto conforme ai requisiti normativi
Smaltimento in inceneritore	Emissioni in atmosfera	media	media	possibile	Controllo autorizzazioni e rifiuto conforme ai requisiti normativi



## 5 OBIETTIVI E PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

L'azienda si pone obiettivi di miglioramento ambientali, sia a lungo termine (triennale) sia a breve termine (annuale). L'azienda definisce un programma di miglioramento che individua le risorse, le responsabilità, i tempi ed i dettagli per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

### 5.1 Obiettivi Triennio 2013-2015

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Riduzione delle emissioni in atmosfera</b>
<b>Fase 1</b>	<b>Rinnovo parco mezzi</b>
Target	Sostituzione di 2 automezzi pari al 10% degli automezzi inquinanti presenti
Descrizione	Sostituzione autoveicoli
Risorse	200.000 €
Responsabilità	DG /RSGA (Responsabile del Sistema di Gestione per l'ambiente)
Tempi	entro fine 2015
<b>Fase 2</b>	<b>Riduzione emissioni CO<sub>2</sub> presso cementifici per utilizzo CDR</b>
Target	Conferimento di CDR a norma UNI a cementifici di almeno: 2013: 20.000 ton, 2014: 25.000 ton, 2015: 30.000 ton
Descrizione	Obiettivo "indiretto" che si può tradurre i termini di tonnellate di CDR a norma conferite.
Risorse	Impianto CDR con doppio trituratore
Responsabilità	DT (Direttore Tecnico)
Tempi	Entro fine 2013 - 2014 - 2015
<b>Fase 3</b>	<b>Sostituzioni HCFC - R22</b>
Target	Sostituzione del 100% dell'HCFC con altro gas refrigerante, presente nell'impianto di condizionamento
Descrizione	Sostituzione del gas a termine di legge/Installazione di nuovo impianto. Ricerca di un gas refrigerante il più possibile protettivo dell'ambiente
Risorse	3.000 €
Responsabilità	RSGA (Responsabile del Sistema di Gestione per l'ambiente)
Tempi	Entro 2014
<b>Fase 3</b>	<b>Sostituzioni carboni attivi - impianto abbattimento area B</b>
Target	Sostituzione del 100% dei carboni attivi
Descrizione	Sostituzione dei carboni attivi
Risorse	3.000 €
Responsabilità	RSGA (Responsabile del Sistema di Gestione per l'ambiente)
Tempi	Entro 2013



<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>Aumento della biodiversità attraverso l'acquisto dei terreni confinanti</b>
Target	Acquisto di almeno 10.000 m <sup>2</sup> (pari ad un incremento di circa il 40% dell'attuale terreno scoperto)
Descrizione	Acquisto di terreni confinanti, da mantenere come "area verde" protetta intorno all'insediamento della società.
Risorse	500.000 €
Responsabilità	DG (Direttore Generale)
Tempi	entro fine 2014

<b>Obiettivo n. 3</b>	<b>Ottimizzazione utilizzo energia elettrica</b>
Target	Utilizzo energia certificata verde 100%
Descrizione	Sostituzione dell'attuale fornitura di energia elettrica con una fornitura di energia da fonti rinnovabili
Risorse	5.000 €
Responsabilità	DG (Direttore Generale)
Tempi	entro fine 2013

<b>Obiettivo n. 4</b>	<b>Diminuzione probabilità di rilascio inquinanti</b>
<b>Fase 1</b>	<b>Installazione radiometro fisso</b>
Target	Installazione e attivazione portale per controllo radioattività
Descrizione	Installazione portale per controllo radioattività dei carichi in ingresso all'impianto
Risorse	40.000 €
Responsabilità	DG (Direttore Generale)
Tempi	entro fine 2015
<b>Fase 2</b>	<b>Installazione tettoia</b>
Target	Installazione tettoia per evitare eventuali dispersioni durante il carico di CDR
Descrizione	Costruzione e installazione tettoia
Risorse	50.000 €
Responsabilità	PROD
Tempi	entro fine 2013





<b>Obiettivo n. 4</b>	<b>Diminuzione probabilità di rilascio inquinanti</b>
<b>Fase 3</b>	<b>Raddoppio scrubber a servizio area D</b>
Target	<i>Installazione 2 scrubber</i>
Descrizione	<i>Installazione di un secondo scrubber da abbinare all'esistente</i>
Risorse	30.000 €
Responsabilità	PROD
Tempi	<i>entro fine 2014</i>
<b>Fase 4</b>	<b>Invio di tutte le acque di scarico in fognatura</b>
Target	<i>Ottenimento autorizzazione all'invio delle acque di seconda pioggia in fognatura</i>
Descrizione	<i>Invio delle acque di seconda pioggia in fognatura, utilizzo pozzi perdenti solo per pluviali</i>
Risorse	15.000 €
Responsabilità	PROD
Tempi	<i>entro fine 2014</i>
<b>Fase 5</b>	<b>Installazione selettore ottico</b>
Target	<i>Installazione selettore ottico per eliminazione plastiche contenenti cloro dal materiale utilizzato per produzione CDR</i>
Descrizione	<i>Richiedere variante autorizzazione per Area C e installazione selettore</i>
Risorse	15.000 €
Responsabilità	PROD
Tempi	<i>entro fine 2014</i>



## 5.2 Stato avanzamento obiettivi precedenti

Di seguito si riporta l'avanzamento del raggiungimento obiettivi relativi all'anno 2012:

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>RIDUZIONE PROBABILITÀ RILASCIO FIBRE AMIANTO</b>
<b>Fase 1</b>	<b>Rimozione e smaltimento copertura capannone area A</b>
Target	<i>rimozione di 1500 m<sup>2</sup> pari al 75 % dell'amianto presente</i>
Descrizione	<i>Rimozione della copertura di un capannone.</i>
Risorse	<i>50.000 € per l'attività di rimozione e smaltimento</i>
Responsabilità	<i>RSGA (Responsabile del Sistema di Gestione per l'ambiente)</i>
Tempi	<i>entro fine 2011.</i>
Stato di fatto	<i>Raggiunto, rimozione effettuata in area A e officina.</i>
<b>Fase 2</b>	<b>Rimozione e smaltimento copertura abitazione custode ed edificio spogliatoi</b>
Target	<b>rimozione di 500 m<sup>2</sup> pari al 25 % dell'amianto presente</b>
Descrizione	<i>Rimozione della copertura di due edifici del complesso.</i>
Risorse	<i>10.000 € per l'attività di rimozione e smaltimento</i>
Responsabilità	<i>RSGA (Responsabile del Sistema di Gestione per l'ambiente)</i>
Tempi	<i>entro fine 2012.</i>
Stato di fatto	<i>Raggiunto, rimozione effettuata nel corso del 2012</i>
<b>Fase 3</b>	<b>Riduzione emissioni CO<sub>2</sub> presso cementifici per utilizzo CDR</b>
Target	<i>Conferimento di CDR a norma UNI a cementifici di almeno: - 2010: 8.000 ton - 2011: 15.000 ton (+ 87,5% di incremento annuo) - 2012: 20.000 ton (+ 33,3% di incremento annuo)</i>
Descrizione	<i>Obiettivo "indiretto" che si può tradurre i termini di tonnellate di CDR a norma conferite.</i>
Risorse	<i>Impianto CDR con doppio tritratore</i>
Responsabilità	<i>DT (Direttore Tecnico)</i>
Tempi	<i>Entro fine 2010 - 2011 - 2012</i>
Stato di fatto	<i>2010: Raggiunto - totale ton 8.320 2011: Raggiunto - totale ton. 17.440 (+ 118% di incremento annuo), 2012: Non raggiunto - sono state conferite 17.950 ton, l'incremento è stato di circa il 3% rispetto al 2011 (incremento di circa il 20% contro il 33% prefissato), il non raggiungimento dell'obiettivo è dovuto alle fermate per manutenzione straordinaria dei cementifici</i>



## 6. PRESCRIZIONI LEGALI E VOLONTARIE

Le prescrizioni legali applicabili alla realtà dell'azienda sono riportate in un registro apposito in cui si individua la situazione di conformità da parte dell'organizzazione con le evidenze di registrazione, luogo e responsabilità di archiviazione.

Aspetti principali delle normative applicabili:

<b>GENERALI</b>	<b>UNI EN ISO 9001:2008</b>	Sistema di gestione della qualità
	<b>UNI EN ISO 14001:2004</b>	Sistema di gestione ambientale
	<b>OHSAS 18001:2007</b>	Sistema di gestione della sicurezza
	<b>EMAS Reg. (CE) N. 1221/2009</b>	Sistema di gestione ambientale - EMAS
<b>AMBIENTE</b>	<b>DLgs n 152/06 e smi</b>	Norme in materia ambientale
	<b>Autorizzazione Integrata Ambientale N 2933 del 10/07/09</b> <b>Provvedimento Provincia di Varese n 4400 dell' 11.11.2010</b>	Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Tramonto Antonio Srl
<b>RIFIUTI</b>	<b>D.M.148/1998</b>	Modello registro di carico/scarico dei rifiuti
	<b>D.M.145/1998</b>	Modello formulario
	<b>DM 17.12.09</b> <b>DM 15.02.10</b> <b>DM 09.07.10</b> <b>DM 219 del 10.11.11</b>	Sistema di tracciabilità dei rifiuti - SISTRI
	<b>UNI 9903-1:2004</b> <b>specifiche e classificazione</b>	Combustibili solidi non minerali ricavati da rifiuti (RDF) - Caratteristiche CDR
	<b>Iscrizione</b> <b>Albo Gestori Ambientali</b>	<b>Categoria 1</b> Raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilabili
		<b>Categoria 2</b> Raccolta e trasporto conto terzi rifiuti non pericolosi avviati al recupero
		<b>Categoria 4</b> Raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi
		<b>Categoria 5</b> Raccolta e trasporto rifiuti pericolosi
		<b>Categoria 8</b> Intermediazione di rifiuti
		<b>Categoria 9</b> Bonifica di siti
	<b>Categoria 10</b> Bonifica amianto	
<b>PREVENZIONE INCENDI</b>	<b>D.M. 151/11</b> Certificato Prevenzione Incendi	Attività soggette a CPI <ul style="list-style-type: none"> <li>• CPI del 02.11.10 VVF pratica n 30636 (attività 15 e 88) valido fino al 26.10.2013</li> <li>• CPI del 02.11.10 VVF pratica n 36403 (attività 92) valido fino al 25.03.2017</li> </ul>
<b>TRASPORTI</b>	<b>D.M. 10/03/98</b>	Gestione emergenze antincendio
	<b>ADR 2013</b> <b>DLgs 40/2000</b>	Norme ADR per i trasporti merci pericolose Designazione e qualifica professionale dei consulenti per il trasporto merci pericolose
<b>SICUREZZA</b>	<b>DLgs 81/08 e smi</b>	Testo unico salute e sicurezza dei lavoratori